

Coronavirus, Chiacchio (AGSI): "Chiederemo al Governo interventi mirati per le 7mila agenzie di scommesse"



ROMA - «Chiederemo al Governo di intervenire con provvedimenti ad hoc sulle agenzie di scommesse». Pasquale Chiacchio, presidente dell'Associazione Gestori Scommesse Italia, offre il suo punto di vista a pochi giorni dall'approvazione del decreto "Cura Italia", che tra le misure di emergenza per fronteggiare la pandemia di coronavirus ha previsto anche interventi sul settore del gioco. «La sospensione del preu, la rateizzazione del canone concessorio sono scelte utili soprattutto per i concessionari, ma non tengono conto delle oltre settemila agenzie di scommesse attive su tutto il territorio - spiega Chiacchio ad Agipronews - Si tratta di piccole aziende, "botteghe" che in questo momento sono chiuse, ma per le quali bisogna comunque pagare affitti e utenze. Anche per le partite iva è previsto un indennizzo, noi vorremmo capire come siamo riconosciuti». Per questo l'associazione è al lavoro su un documento da inviare al Governo per spiegare la situazione: «Produciamo risorse importanti e chiediamo interventi mirati per questo tipo di aziende. Siamo aperti ai suggerimenti di tutti gli operatori del settore, in modo da individuare meglio le priorità da fare presenti all'Esecutivo. Per questo auspico di ricevere tramite il sito dell'associazione un'adesione ampia da parte della filiera». LL/Agipro